

ALL' ADRIANO

Bernardino Molinari

Il nome di Bernardino Molinari ed il programma da lui compilato hanno richiamato ieri all'Adriano un pubblico eccezionale. Il teatro presentava un aspetto imponente, quale eravamo abituati ad osservare soltanto durante i concerti della stagione invernale. Ciò sta a dimostrare che il pubblico sfida i rigori di qualsiasi stagione quando sa di poter ottenere uno svago artistico di prim'ordine. Gli applausi calorosi unanimi ed interminabili, specie dopo la Cavalcata della «Walchira» che chiudeva il programma, costituiscono un grande successo per l'illustre direttore, il quale, dopo di aver tenuto desta l'attenzione dell'uditorio per due ore continue quasi di musica, non ha sollevato in mezzo ad esso il minimo senso di stanchezza.

Il concerto si è aperto con il Viaggio di Sigfrido dal «Crepuscolo degli Dei» cui è seguito il Ritorno di Parsifal e di Gurnemanz al Castello del Graal dal «Parsifal», Coro dei Pellegrini, Preghiera di Elisabetta e Marcia per coro e orchestra dal «Tannhäuser», Introduzione, Coro delle filatrici da «Il Vascello Fantasma», Preludio III e Coro Nuziale dal «Lohengrin», Morte di Sigfrido e Marcia funebre dal «Crepuscolo degli Dei», Cavalcata da «La Walchiria».

Vi hanno prconarte oltre al Coro della R. Accademia di S. Cecilia, al cui maestro Bonaventura Somma è stato rivolto un applauso speciale dopo la «Marcia nuziale») il soprano Gabriella Gatti, che ha cantato con una preziosa sensibilità ed una voce delicata e tutta compresa dell'atmosfera mistica della Preghiera del «Tannhäuser», Tito Gobbi e Maria Mancini che hanno interpretata la loro parte con molto sentimento e con bella espressività.

Vice